

All'ombra del Cupolone

*Basilica Santuario Parrocchia
di Santa Maria del Carmine*

n. 182 – Madonna dei Lumini 2017



Orari S. Messe, telefoni e internet

Parrocchia del Carmine

Domenica e festivi:

8,00 9,00 10,00 11,00 12,00 17,00 19,00

Durante la settimana (lunedì-venerdì):

7,00 8,00 17,00 19,00

Sabato:

7,00 8,00 19,00

Ogni giorno alle 18,40 recita del S. Rosario.

Parrocchia degli Eremitani

Nella settimana alle ore 7,45; al lunedì anche alle 19,30; al mercoledì alle 18,00 nella chiesetta delle Porte Contarine. Prefestiva: sabato alle ore 18,00. Domenica e feste ore 11,00-12,00-19,00.

Parrocchia della Pace

Nella settimana 8,00 - 18,30. Prefestiva ore 18,30. Domenica e feste ore 8,00-10,30-18,30.

Santuario S. Giuseppe (Missionari Comboniani tel. 049/87.51.506)

martedì-mercoledì ore 18,00
giovedì (cappella Missionari) . ore 18,30
venerdì-sabato ore 18,00
domenica e festivi ore 10,30

Chiesa di S. Giuseppe (Suore Elisabettine tel. 049/87.30.660)

lunedì-sabato ore 6,45
domenica ore 7,00
Adorazione eucaristica ore 16,00
Vespri ore 17,30

Parrocchia del Carmine

Ufficio Parrocchiale 049 87.60.422
Canonica (parroco) 049 87.52.413
Don Candido Frigo 049 87.63.246
E-mail parrocchia carminepd@gmail.com
Scuola materna 049 87.56.811
E-mail scuola materna: carminepd.materna@gmail.com

Cellulare parroco 349.28.69.873

Don Alberto Albertin 349.87.53.937
Sito internet www.carminepd.it

Parrocchia degli Eremitani

Ufficio Parrocchiale e fax..... 049 87.56.410

Parrocchia della Pace

Ufficio Parrocchiale e fax 049 87.52.330
Sito internet www.tempiodellapace.it

In copertina: cupolone e campanile ripresi dal chiostro.

Nel riquadro: Madonna dei Lumini, processione nel chiostro, anno 2016



Carissimi fratelli e sorelle,
la festa della Madonna dei Lumini nasce in un passato ormai remoto, continua nel nostro presente e proietta la sua luce nel futuro, per illuminare il cammino che ci sta davanti.

Il passato. Conosciamo la storia: all'inizio dell'estate 1576 una terribile pestilenza colpì molte zone del Veneto, compresa Padova dove l'epidemia infuriò con particolare virulenza mietendo migliaia di vittime. A ottobre il contagio non accennava a diminuire, finché la Madonna nella notte fra l'11 e il 12 ottobre apparve in sogno al "Capitano del popolo" o prefetto (che in periodi di emergenza come quello concentrava in sé tutti i poteri) e al superire del convento del Carmine, comunicando loro che se una sua immagine – affrescata nel 1540 da Stefano dall'Arzere sotto un portico di piazza Capitaniato, sede del Capitano del popolo e già oggetto di devozione – fosse stata staccata e trasferita al Carmine, la peste sarebbe cessata. Crederci o non crederci? Era pur sempre un sogno... ma quando intorno a te la gente soffre e muore non stai a porti tante domande: ci credertero, e sperarono; il 12 ottobre il pezzo di parete dello spessore di circa mezzo metro contenente l'affresco fu tagliato e issato su una robusta portantina munita di stanghe. Lavoro lungo, pesante e delicato che richiese molte ore, per cui solo verso sera fu possibile trasportare l'immagine al Carmine con una processione cui parteciparono migliaia di padovani, che per farsi luce si erano portati da casa pezzi di candela e lumini, da cui il titolo di "Madonna dei Lumini". Dopo un paio di giorni la peste cessò: la Madonna aveva soccorso la città, che da quel momento in poi cominciò ad intrattenere con la chiesa del Carmine un rapporto particolare, facendone il santuario mariano cittadino, come testimoniano i due grandi scudi crociati dipinti sulla facciata interna e sopra l'organo. A ricordo dell'evento dal 1577 al 1868 – quando nel clima anticlericale dei primi anni dopo l'Unità d'Italia la consuetudine fu sospesa – l'Amministrazione Comunale si recò annualmente nella nostra Basilica per assistere ad una S. Messa di ringraziamento.



In alto: Le due apparizioni, Dario Varotari detto il Padovanino, 1596.

Sotto: Distacco dell'affresco miracoloso, G.B. Bissoni (1619). Scudo crociato sulla facciata interna





*In queste pagine:
momenti della festa
dei Lumini
degli anni scorsi*



Il presente. La tradizione è stata ripresa in forma nuova a partire dal 2013 attraverso l'invito fatto alle autorità cittadine e ai dipendenti comunali di partecipare alla S. Messa delle 11,00, presieduta quest'anno dal Vicario Episcopale per i rapporti con il territorio don Marco Cagol. È l'occasione per chiedere a Maria di starci vicini, di liberarci dalle tante "pesti" che anche oggi appesantiscono la vita della nostra città e della società in generale (individualismo, indifferenza, scarsa accoglienza ...) e di sostenerci nel costruire insieme una società più solidale rafforzando la nostra capacità di lavorare gli uni per gli altri tenendo conto del bene di tutti.

Quando nel buio del tardo tramonto si rientra in Basilica dopo la processione, la luce delle candele sembra un torrente di fuoco in cui ogni fiammella si unisce alle altre mentre tutti si dirigono verso l'altare risplendente della luce dei lumini: questo camminare insieme nella luce e verso la luce pur circondati dal buio è il presente della nostra parrocchia, che tenta di essere sempre più e sempre meglio comunità, dove si trovano persone che – pur con diverse sensibilità e qualche tensione, come è naturale in ogni gruppo – cercano di lavorare insieme, di volersi bene mettendo insieme la loro fede e il loro amore per testimoniare che essere cristiani è bello; così ognuno di noi illumina gli altri e ne è a sua volta illuminato, e tutti insieme rischiariamo le nostre strade piazze e case con la Luce del Vangelo.

Il futuro. Chi passa per la piazza nel pomeriggio della festa sentirà provenire dalla porta aperta del chiostro tante voci che si confondono e si sovrappongono: è il chiasso festoso di tanti bambini e ragazzi e diversi adulti che si divertono un mondo a posizionare e accendere centinaia di lumini che daranno al chiostro un aspetto suggestivo e in qualche modo spirituale. Sono loro il nostro futuro, loro e le loro famiglie, un futuro da costruire insieme con fatica e speranza. Un futuro, i nostri ragazzi, da mettere nelle mani di Gesù e Maria perché li accompagnino e li proteggano sulle strade della vita.

Passato, presente e futuro che la nostra comunità cristiana ha vissuto, vive e vivrà sotto il segno di Maria, la mamma che ieri, oggi e sempre ci dice, come quel giorno a Cana: "Fate quello che Egli vi dirà". Pace e bene a tutti.

Il vostro Parroco don Alberto

Festa della Madonna dei Lumini

15 ottobre



Preparazione

- Mercoledì 11, giovedì 12, venerdì 13:
- Ore **18,30** S. Rosario meditato in Basilica
 - Ore **19,00** S. Messa con breve riflessione.



Sotto: intervento dell'assessore Sodero rappresentante del sindaco alla S. Messa delle 11 dello scorso anno

Domenica 15 ottobre

Ss. Messe ore 8,00; 9,00; 10,00; 11,00; 12,15; 17,00; 19,00

La nostra Basilica è il Santuario Mariano della città di Padova: alla S. Messa delle ore **11,00** sono invitati l'Amministrazione, il Consiglio e i dipendenti comunali; la celebrazione sarà presieduta dal Vicario Episcopale per i rapporti con il territorio don Marco Cagol. L'inizio della S. Messa delle 12,00 è spostato alle 12,15.

Ore 18,00: recita del S. Rosario e processione con le candele: la fiaccolata, partendo dalla Basilica, uscirà nel chiostro e rientrerà in chiesa attraverso piazza Petrarca.





“E tutta la casa si riempì del profumo” – Esercizi di fraternità

Saluto del vescovo Claudio

Carissimi sorelle e fratelli,

il nostro cammino è guidato principalmente dal ritmo della liturgia e dalle note spirituali dell'anno liturgico. Al centro dei nostri cammini di fede abbiamo infatti la Pasqua di Gesù che celebriamo come sorgente verso la quale camminare e dove troviamo acqua per dissetarci e poi ripartire dopo “una sosta che ci rinfranca”. La liturgia è culmine e fonte di ogni programmazione pastorale. La nostra attività consiste anzitutto nel preparare belle celebrazioni annuali e settimanali e adeguare ad esse la nostra vita; anzi nel trasformare la nostra vita in liturgia di lode alla gloria di Dio e nel trovare forza perché la nostra quotidianità sia una preghiera e un'offerta al Signore. Una liturgia è bella quando manifesta l'azione del Signore e quando noi ci lasciamo coinvolgere dalla sua Parola e dal suo Spirito in una risposta corale, che esprime il sentire della nostra comunità.

Quest'anno ci aiuterà e ci accompagnerà il profumo di cui tutta la stanza si riempie (Gv 12,1-11). Se la nostra vita e la nostra comunità si riempiono del profumo di Gesù, allora la nostra è una bella liturgia. Il profumo è tra le cose non indispensabili per vivere. Chi non ha da mangiare non si preoccupa di profumi! Ma questa immagine ci fa salire ad un livello nuovo della nostra esperienza di Chiesa. È quello della gratuità e della bellezza, è quel “tocco in più” che ci permette di essere attraenti, è quello spazio di leggerezza che ci orienta al gioco, alla gioia; è un granello di giovinezza che ci permette di sognare. Se parliamo di profumo è perché abbiamo consapevolezza delle nostre risorse e ormai le dimensioni della vita cristiana ci appartengono. Ci appartiene la familiarità con la parola, ci sentiamo parte di una fraternità di discepoli, ci nutriamo di carità e ci spendiamo nel servizio. Il profumo rende tutto più bello e ci trasforma in annunciatori: profumiamo di Cristo! Il Signore ci accompagni con la sua vicinanza in ogni nostro passo personale e comunitario e ci aiuti a profumare di Lui nella vita di tutti i giorni.

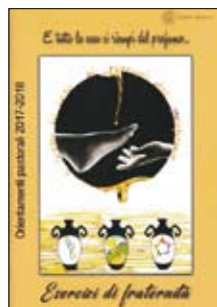


Breve presentazione

Al centro delle varie proposte c'è la Chiesa, la Comunità dei credenti che si ritrova alla domenica a Messa e che da questo ritrovarsi prende la luce e la forza per diventare il “profumo di Cristo”, profumo di fraternità, perché più una comunità diventa “famiglia di fratelli”, più potrà diventare il segno dell'amore dell'unico Padre per tutti. Nella lettera del vescovo è ben sottolineata questa dimensione liturgica della comunità cristiana: dalla Messa domenicale si irradia uno stile di vita orientato alla fraternità, a tutti i livelli.

Questo concetto base si esprime nel mettersi in ascolto dei fratelli più giovani (nel Sinodo dei Giovani che coinvolgerà la diocesi a vari livelli fino al maggio 2018) per capire quale volto dare alla chiesa del futuro; nel rinnovare le proprie strutture (consiglio pastorale e della gestione economica) perché favoriscano la fraternità all'interno della comunità, ma anche al suo esterno nell'accoglienza, nella carità, nell'attenzione ai più deboli e agli ultimi, nell'apertura al territorio e ai suoi problemi; nell'accompagnare ragazzi ed adolescenti alla scoperta del volto di Cristo in una comunità di fratelli, continuando ed approfondendo il nuovo cammino di iniziazione cristiana che da qualche anno sta cambiando il volto del nostro modo di introdurre le generazioni più giovani alla vita di fede, coinvolgendo anche genitori e famiglie in un cammino che ha come scopo principale favorire l'accoglienza e la conoscenza reciproca in un clima di familiarità come ambiente adatto a una riscoperta dei valori della fede e dell'annuncio cristiano. Tutto questo va vissuto ovviamente mettendoci in ascolto di ciò che Gesù vuole da noi per modellare intorno alla Sua Parola e all'Eucaristia il nostro stile di essere chiesa qui ed ora, a servizio Suo e dei fratelli.

Anche la nostra parrocchia si troverà ad essere impegnata su questi tre livelli: da ottobre a dicembre ci sarà un “gruppo sinodale” dei giovani guidato da Norberto; in primavera ci sarà il rinnovo del consiglio pastorale parrocchiale e del consiglio per la gestione economica; e inoltre stiamo procedendo nel cammino del nuovo percorso catechistico di iniziazione cristiana dei ragazzi, con qualche fatica e molta speranza.





In alto: una suggestiva immagine della processione del Carmine dello scorso 16 luglio; il gruppo dei chierichetti; S. Messa conclusiva del catechismo, 31 maggio (infiorata)

Una parrocchia è fatta da tante componenti che vanno armonizzate fra loro sotto la supervisione del parroco coadiuvato dal consiglio pastorale e dal consiglio per la gestione economica.

Liturgia

La parrocchia offre diversi appuntamenti che non si limitano certo alle Ss. Messe feriali e festive. Il primo lunedì di ogni mese dalle 9,30 alle 11,30 in Basilica si tiene un incontro mariano di preghiera guidato da don Candido con Adorazione Eucaristica, Rosario meditato e S. Messa; il primo venerdì il parroco porta la comunione agli anziani e ammalati impossibilitati a muoversi che ne fanno richiesta; in Avvento e Quaresima ci sono i Ss. Vesperi meditati nella Scoletta; il mese di maggio porta con sé i fioretti mariani; il primo sabato del mese nella chiesa di S. Giuseppe delle Suore Elisabettine alle 9,30 si recita il Ss. Rosario pregando per le intenzioni raccolte in chiesa con l'iniziativa "al pozzo del cuore di Dio". Di grande rilevanza liturgica sono le due feste mariane della Parrocchia: la Madonna dei Lumini che celebriamo in questi giorni e la Madonna del Carmine, che ha confermato la presenza davvero notevole di fedeli degli scorsi anni, che è stata anzi più numerosa per la collocazione domenicale, dove ai devoti che ogni anno affollano la Basilica si sono aggiunti anche quanti si sono recati in chiesa per la S. Messa della domenica; in particolare molto affollata è stata la Concelebrazione Eucaristica delle 18,30 seguita dalla tradizionale processione mariana, presieduta anche quest'anno dal nostro vescovo Claudio. Ringraziamo i tanti



volontari adulti e giovani che hanno animato questa giornata sia dal punto di vista liturgico che da quello ricreativo, con la bella e partecipata serata in Patronato. Non dimentichiamo inoltre che la nostra Basilica è una delle poche chiese della città ad avere un penitenziere disponibile a tempo pieno per le confessioni e le benedizioni.

Liturgia è una parola greca che significa servizio: ne è quindi parte integrante la cura per gli ambienti adibiti al culto; tenere in ordine con il dovuto decoro la nostra Chiesa è un servizio che viene svolto con generosità da alcune persone che se ne sono fatte carico spontaneamente. Innanzitutto c'è un gruppo di persone che si occupa periodicamente delle pulizie della Basilica, e nel ringraziarle di vero cuore invitiamo anche altri che desiderino dare la disponibilità per questo servizio, rivolgendosi alla sig. Cristina Felletti Spadazzi tel. 3394964301. Un grande grazie va anche anche ai lettori, a chi canta e suona e a chi si dedica ad altri servizi come preparare gli altari prima delle Ss. Messe, togliere la cera dai candelieri etc.; un doveroso ringraziamento va anche alle suore per l'amorevole cura degli arredi sacri, delle tovaglie per i molti altari, delle piante e dei fiori e dei tanti piccoli e grandi servizi occasionali. Non dimentichiamo poi quanti danno alla celebrazione un contributo importante, come i chierichetti e il nostro coro parrocchiale, che ringraziamo di cuore.

Carità

Dopo l'esperienza dell'“emergenza freddo” con l'apertura notturna invernale per alcuni senza tetto, la Parrocchia si è aperta al progetto “Housing first” della Caritas diocesana mettendo a disposizione l'ex canonica di via Tasso per l'accoglienza permanente di persone senza fissa dimora seguite da una decina di volontari (alcuni della Parrocchia) coordinati da un responsabile. Inoltre da quattro anni ogni mese i volontari della Caritas Parrocchiale distribuiscono una quarantina abbondante di “borse della spesa” – frutto delle raccolte di generi alimentari fatte in Basilica e di offerte in denaro – a famiglie bisognose della nostra zona pastorale. L'attenzione ai poveri si manifesta anche negli aiuti di emergenza che il parroco dà a persone che suonano alla porta della sagrestia; piccoli aiuti in denaro o meno frequentemente in generi alimen-



Dall'alto: una liturgia particolare, la benedizione dell'uva il 16 luglio; il coro parrocchiale; l'ex canonica sede del nostro progetto housing first e della caritas parrocchiale





Grest 2017: sopra, gli animatori e un gioco insieme. Sotto: la preghiera del mattino: non basta una sola foto per riprendere il grande gruppo dei ragazzi intorno all'altare

tari, il pagamento di qualche bolletta... Alcune persone sono conosciute, altre capitano da non si sa dove; il parroco è da solo e fa quel che può, fidandosi che chi chiede abbia veramente bisogno e non cerchi semplicemente il soldo facile per entrare in qualche bar appena uscito di chiesa... Quest'anno domenica 25 giugno è stata fatta anche la seconda raccolta di medicinali per l'orfanatrofio di Huambo in Angola: un grazie a chi ha contribuito. Ogni anno nella Giornata per la Vita (prima domenica di febbraio) si raccolgono offerte per il progetto Gemma, il cui slogan è "adotta una mamma, salvi il suo bambino": quest'anno è stato possibile avviare una nuova adozione.

Formazione

Significa alimentare la propria fede per mantenerla "in forma", e questo vale per tutte le età. Per i più piccoli c'è la Scuola dell'Infanzia, che ha già aperto il 7 settembre: i bambini quest'anno sono 50 seguiti dalle maestre Chiara ed Emanuela, dalla cuoca Lisa, dall'addetta alle pulizie Anna e dalle nostre suore (in particolare la superiora suor Adele); un grande grazie va inoltre ai volontari che formano il Consiglio Direttivo e a tutti gli altri che in vari modi sono presenti con grande disponibilità. La catechesi dei ragazzi dalla I elementare alla III media è iniziata il 4 ottobre con la S. Messa delle 17,00 e prosegue ogni mercoledì dalle 16,45 alle 17,45: un grande grazie alle catechiste che seguono con amore, competenza e disponibilità i ragazzi. Per gli adolescenti delle superiori c'è la disponibilità da parte degli animatori per degli incontri di carattere formativo-ricreativo alla domenica nel tardo pomeriggio, come l'anno scorso. Un'attività insieme ricreativa e formativa di particolare intensità è il Grest che si è svolto dal 12 al 23 giugno e ha coinvolto ben 122 ragazzi (una trentina in più rispetto allo scorso anno) seguiti da una ventina abbondante di animatori molto bravi e disponibili e da un bel gruppo di volontarie adulte che si sono occupate della cucina e di altre cose pratiche e organizzative. Gli adulti hanno due opportunità: la prima è la catechesi al lunedì nella Sala del Capitolo alle ore 16,00, dove prenderemo in esame il libro dell'Apocalisse, che mi sembra esprimere bene i contenuti degli Orientamenti Diocesani (vedi pag. 4-5). È un testo originato da una serie di visioni di S. Giovanni che hanno inizio "nel Giorno



del Signore”, a ricordo dell’importanza dell’Eucaristia domenicale, per molti l’unica occasione nella settimana per ascoltare la Parola di Dio e ritrovarsi come fratelli intorno all’unico Corpo di Cristo. Il libro disegna il volto di una chiesa giovane, in crescita e capace di essere annuncio vivente del Vangelo di Cristo; una chiesa in forte espansione che si sta dando le prime strutture dividendosi in tante comunità locali capaci di adattarsi al territorio in cui vivono e collegate tra di loro in una rete di relazioni fraterne; una chiesa che trova la soluzione ai propri molteplici problemi nella lotta contro il male in tutte le sue forme e nell’adesione ferma al Vangelo di Cristo come unica via per realizzare una società fondata sul bene di tutti e sull’amore vicendevole; una chiesa che sa leggere il presente alla luce del Vangelo e sa individuare i segni dei tempi per la costruzione di un futuro che abbia come esito la concordia e la pace, anticipazioni dell’abbraccio eterno in cui tutti saremo definitivamente fratelli, perché “Dio sarà tutto in tutti”. La seconda possibilità di formazione per gli adulti è il gruppo di A.C. martedì alle 17,30 nella Sala Parrocchiale, con un tema deciso dai partecipanti. Inoltre i genitori dei ragazzi dalla I alla V elementare hanno alcuni incontri durante l’anno alla domenica mattina in contemporanea con il catechismo dei figli; ringraziamo gli accompagnatori che li seguono. Anche i vesperi nella Scoletta in Avvento e Quaresima sono un’opportunità di catechesi, perché il parroco ogni anno presenta alcuni testi del Papa, in genere gli ultimi documenti usciti: è un’occasione per tenersi aggiornati sulla vita della Chiesa. Il gruppo III età “Lavoro e sorriso” si ritrova ogni giovedì dalle 16,00 alle 18,00 nella Sala Parrocchiale per trascorrere un po’ di tempo insieme: anche l’amicizia, il confronto spontaneo e il lavorare insieme per obiettivi a scopo caritativo (vedi i mercatini di Natale, di Primavera, d’inizio estate e della festa del Carmine il cui ricavato è stato devoluto per il restauro della cappella del Carmine) sono un modo per continuare a formarsi nella vita cristiana.



Sopra: ragazzi e catechiste alla professione dei lumini; sotto: mercatino del Carmine



Tante luci, un'unica LUCE



*Sopra: Sala del Capitolo gremita
Sotto: il Coro Rondinella alla S. Messa di mezzanotte*



Cultura

L'importanza dell'attività culturale nella vita di una parrocchia del Centro città come la nostra è sottolineata dalla fondazione, 29 anni fa (il 2018 sarà l'anno del trentennale), del "Centro di cultura La Scoletta" che, coordinato da un piccolo gruppo di persone con l'assistenza del parroco, ogni anno ha offerto dei momenti di approfondimento culturale il cui elenco prenderebbe 3 pagine almeno. Il prossimo appuntamento sarà per domenica 22 ottobre con un recital mariano curato dal Coro Rondinella, che da tanti anni fa le sue prove due volte alla settimana in una stanza del patronato (vedi riquadro a fondo pagina); domenica 19 novembre è programmata una conferenza sulla presenza del male dentro di noi e intorno a noi, da cui solo una fede forte e perseverante può difenderci (programma dettagliato nel riquadro a pag. 12). L'orario domenicale pomeridiano (scelto qualche anno fa) si è rivelato quanto mai opportuno per favorire la partecipazione a questi momenti, sempre di alto livello. Ma se si parla di cultura, non si può tacere del nostro grande patrimonio artistico, in particolare la Scoletta, la cui apertura (martedì e giovedì, orario invernale 10,00-16,00, ora legale 10,00-18,00) è affidata ai volontari del Touring Club, sempre puntuali, precisi ed affidabili. Ma i tesori artistici della Parrocchia sono molti al-

Parrocchia del Carmine – Centro di cultura "La Scoletta"

Vergine dolce, ave.

**Recital mariano per voci recitanti e coro
Ideato e realizzato dal coro Rondinella**

Sala del Capitolo 22 ottobre 2017, ore 18,00

Esecuzioni corali: coro Rondinella

Voci recitanti: Francesca Magoga, Mariano Paolin, Norberto Vernier

Dirige: Dina Cecchetto Morello

tri, e ogni nuovo restauro riserva delle sorprese, come è capitato negli scorsi mesi per la cappella della Madonna del Carmine, dove è stato scoperto il grande affresco della Trasfigurazione, tanto ammirato da chi entra nella nostra Basilica. Non dimentichiamo anche i due restauri esterni: le tre statue della facciata gravemente fratturate e ripristinate nella loro forma originaria e il consolidamento del monumento ai caduti. Negli ultimi mesi è stato effettuato anche il restauro – sicuramente di minore importanza rispetto agli altri ma estremamente necessario – del lacerto di affresco della Sala del Capitolo, che minacciava di sgretolarsi a causa degli intonaci idrorepellenti della parete che hanno fatto sì che l'umidità si sfogasse proprio nel riquadro contenente il dipinto. È vero che si tratta di poche tracce di colore che abbozzano alcune figure di santi, ma non per questo si poteva lasciarlo andare in rovina. L'intervento – eseguito dalla ditta Restoring Art su progetto dell'Arch. Mario Bortolami e autorizzato dalla Sovrintendenza alle Belle Arti – è consistito nel consolidamento dell'intonaco contenente l'affresco che andava sgretolandosi, seguito dalla rimozione delle malte idrorepellenti, sostituite con altri materiali più adatti. Inoltre è in fase di completamento l'iter burocratico che porterà, si spera nel giro di pochi mesi, al restauro del nostro organo, affidato alla ditta Paccagnella; il preventivo è di circa € 50.000 più IVA, per cui stiamo cercando finanziamenti (il fondo CEI per questo tipo di restauri e la Fondazione Cassa di risparmio); per il resto ci affidiamo alla generosità dei parrocchiani, che non è mancata nel corso dei restauri precedenti; ringrazio sentitamente il nostro organista volontario dr. Andrea Peretto che sta seguendo personalmente tutta la pratica. La cura, e la conservazione dei beni artistici è un prezioso servizio che le parrocchie fanno a tutta la comunità non solo cristiana, ma anche civile.



Sopra: altare del Carmine. Sotto: organo parrocchiale



Lacerto di affresco della Sala del Capitolo, in fase di restauro



Segnalazioni

Giornata Missionaria Mondiale: quest'anno si terrà domenica 22 ottobre. A tutte le Ss. Messe: riflessione a sfondo missionario e raccolta di offerte per le missioni.



Commemorazione dei fedeli defunti, 2 novembre: alla S. Messa delle ore 19,00 ricorderemo i defunti dell'anno (a cominciare dal 2 novembre 2016) nominandoli uno per uno.

Martedì 11 novembre ricorre il 101° anniversario del bombardamento del “Bastione della Gatta” (ex acquedotto): uno dei pochissimi bombardamenti civili della I Guerra Mondiale, dove morirono ben 93 persone rifugiatesi sotto le mura.

Mercatino di Natale. Si terrà come ogni anno nei giorni intorno all'8 dicembre; le date precise verranno comunicate in seguito. Ringraziamo di cuore le signore del gruppo “Lavoro e Sorriso” che vi si impegnano con tanta disponibilità e generosità.

Festa del Patronato. Se sarà possibile, la faremo anche quest'anno nel pomeriggio dell'8 dicembre vista la buona riuscita delle “edizioni” precedenti, che hanno coinvolto un certo numero di famiglie giovani.

L'anno prossimo nella Veglia Pasquale il nostro catecumeno sig. Ilir Avrami concluderà il suo cammino di catecumenato con il conferimento dei Sacramenti dell'Iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima ed Eucaristia) nel corso della celebrazione della Veglia Pasquale.



Pastorale diocesana: nella mattina di sabato 22 novembre il vescovo Claudio aprirà in Cattedrale l'Anno Pastorale.

Parrocchia del Carmine – Centro di cultura “La Scoletta”

La forza della fede contro la potenza del male

Sala del Capitolo, 19 novembre 2017 ore 17,30

Relatore: **mons. prof. Sante Babolin,**

Professore ordinario alla Pontificia Università Gregoriana ed esorcista

Lanciato dal Vescovo Claudio alla Giornata Mondiale della Gioventù di Cracovia,

IL SINODO DEI GIOVANI PER LA CHIESA DI PADOVA

è il cammino che ci sta davanti e che faremo insieme per metterci in ascolto di ciò che il Signore ci suggerisce per le nostre comunità cristiane



“Vorrei coinvolgervi in un’impresa che ci fa stare dentro tutti: quella di annunciare che incontrare il Vangelo di Gesù è, oltre che una benedizione, una grande fortuna. Ecco sì, la fortuna del Vangelo è quella che auguro a voi, perché le parole di Gesù hanno la forza di cambiarci la vita e di trovare la felicità più profonda che tutti cerchiamo”

don Claudio, vescovo di Padova

Chi?

Protagonisti sono i giovani, dai 18 ai 35 anni.

Cosa?

“Sinodo”, si tratta cioè un cammino (odós) fatto insieme (sýn), alla scoperta di ciò che il Signore vuole per la Chiesa di Padova.

Quando?

Siamo già in cammino... e cammineremo verso la piena realizzazione di questo Sinodo nei prossimi mesi.

Dove?

Ovunque ci siano dei giovani che vogliono dire la loro e mettersi in gioco: nelle parrocchie, nei movimenti, nelle associazioni, a scuola e all’Università, nei luoghi del divertimento e dello sport

Perché?

“È la febbre della gioventù che mantiene il resto del mondo alla temperatura normale. Quando la gioventù si raffredda, il resto del mondo batte i denti” (Bernanos). E questo vale anche per la Chiesa! Il sinodo non è l’ennesimo parlare dei giovani ma è un lasciar parlare i giovani della Chiesa. Perché hanno tanto da dire!



*Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio
Santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.*

